**XIX PLENARIA**

della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli

Tema:

**Coscienza Ecclesiale e *Missio ad gentes***

**Il Servizio della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli**

a 50 anni dal Documento Conciliare *Ad gentes.*

**Roma, 30 novembre - 02 dicembre 2015**

**Preambolo**

1. **La Missionarietà della Chiesa**

La missionarietà della Chiesa si fonda sul fatto che la Chiesa, in quanto Popolo di Dio, è segno e strumento della salvezza[[1]](#footnote-1), ed ha ricevuto dal Risorto il mandato di annunciare il Vangelo e di battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (cfr.*Mc* 16, 15-20). La missionarietà della Chiesa è trinitaria[[2]](#footnote-2) e ha come riferimento primo e centrale Gesù, buon pastore, luce, via verità e vita, porta dell’ovile.

1. **La Chiesa, Corpo di Cristo e la sua Missione di Amore**

Ad ogni cristiano, in quanto membro dello stesso Corpo di Cristo, dotato dei vari doni dello Spirito Santo, spetta l’impegno missionario universale *ad gentes*, pur rimanendo di solito in un contesto particolare suo proprio originario. Il cristiano, che è spinto dalla carità di Cristo,[[3]](#footnote-3) nella misura in cui partecipa alla vita della Chiesa, sente nel cuore un fuoco proveniente da Cristo che vive ed ama in lui. Questo fuoco di carità diventa la forza della Missione di Cristo affidata alla Chiesa.

1. **Evangelizzazione e *plantatio Ecclesiae***

Il fine proprio dell’attività missionaria è l’evangelizzazione e la *plantatio Ecclesiae* fra le genti in cui non è stata seminata la Parola di Dio e non ha messo radici.[[4]](#footnote-4) In altre parole, la Chiesa, essendo segno e strumento della salvezza, non vive, se non nel precetto missionario del Signore, finché il Vangelo non sia annunciato “*in ogni luogo e ad ogni creatura*” (Mc 16,15). Al tempo stesso, per l’annuncio del vangelo, nasce la Chiesa e la sua *plantatio* dà forma alla Comunità dei credenti.

1. **Popolo di Dio e unità degli uomini**

La Chiesa è il Popolo di Dio, a cui tutti gli esseri umani sono ordinati [[5]](#footnote-5), partecipando alla loro vita, alle loro gioie e speranze, alle tristezze e angosce in senso vero e profondo. In essa, per la potenza dello Spirito Santo, Cristo unisce l’umanità a sé e, in modo mirabile, al Padre. In questa visione, la Chiesa ha senso di sè, ossia nell’adempimento della Missione affidatale dal suo Signore, comprendendo la promozione spirituale, morale e umana di ogni uomo, di ogni donna e di ogni bambino; al tempo stesso, partecipa al bene dei popoli, ricuce le fratture tra di essi ed eleva la dignità umana nella misura in cui Cristo l’ha riconciliata al Padre.

**Coscienza Ecclesiale e *Missio ad gentes***

**Il Servizio della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli**

a 50 anni dal Documento Conciliare *Ad gentes*

**Giovani Chiese**

1. Le realtà ecclesiali, nei territori di missione sotto la competenza della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli (CEP) sono denominate in vari modi: *missio sui iuris/*prefetture apostoliche/vicariati apostolici/diocesi/arcidiocesi. In queste realtà la vita del Popolo di Dio si forma e giunge a maturità in tutti gli aspetti della vita umana (famiglia, lavoro, scelta di vita, servizi, educazione, comunicazione, ecc.) e della fede (carità, liturgia, vocazioni, ecc).
2. A 50 anni dal Decreto conciliare *Ad Gentes*, la missionarietà è in forte trasformazione. La popolazione mondiale di allora era composta da 3 miliardi di persone, di cui 2 miliardi non conoscevano Cristo;[[6]](#footnote-6) oggi è di 7 miliardi, di cui 4.5 miliardi non conoscono Cristo. Rispetto a 50 anni fa, oggi il numero dei “missionari” provenienti dall’Occidente è assai diminuito. Al contrario, aumentano le vocazioni “missionarie” originarie dell’Asia, Africa ed America Latina. Inoltre, nella maggior parte dei casi, il clero è divenuto autoctono. Al contempo, il Vangelo parla tutte le lingue, è stata promossa ovunque un’adeguata sensibilità liturgica, una più conforme istruzione catechetica, sorgono nuove esperienze di vita consacrata, si incrementa la formazione dei laici, del clero e delle religiose, si è più attenti all’inculturazione della fede.
3. Il documento *Ad Gentes* n.19 usa il termine *Ecclesiae Novellae* – Giovani Chiese - per descrivere queste realtà ecclesiali e la loro vitalità crescente, tenendo conto della carenza di sacerdoti e di risorse umane e materiali. Occorre che l’azione missionaria di tutta la Chiesa fornisca aiuti in vista dello sviluppo delle Chiese locali. Tale azione missionaria non ignora in forme inverse il soccorso a quelle Chiese che sono di antica data ma che potrebbero trovarsi in situazioni di regresso o di debolezza.[[7]](#footnote-7) In tutta la Chiesa infatti c’è solo un *unicum mysterium Ecclesiae* che si attua e si manifesta.

**Coscienza Ecclesiale**

1. La coscienza ecclesiale si è formata nella Chiesa tramite preghiera, riflessioni, testimonianze e predicazione. E’ frutto di un insieme di esperienze nell’incontro col Cristo Risorto, vissute sia individualmente sia comunitariamente.
2. La Chiesa particolare, dovendo riprodurre il più perfettamente possibile la Chiesa universale, **ha la piena coscienza di essere inviata** anche a coloro che non credono in Cristo e coesistono nello stesso territorio, al fine di costituire, con la testimonianza di vita dei singoli fedeli e della comunità tutta, il segno che addita loro il Cristo.[[8]](#footnote-8) Benché Dio, attraverso vie che Lui solo conosce, possa portare gli uomini, che senza loro colpa ignorano il Vangelo, a quella fede «senza la quale è impossibile piacergli» (Eb 11,6), è tuttavia compito imprescindibile della Chiesa ed insieme suo sacrosanto diritto, diffondere il Vangelo; di conseguenza l'attività missionaria conserva in pieno - oggi come sempre - la sua validità e necessità.[[9]](#footnote-9)
3. Tale coscienza ecclesiale trae origine dall’esperienza dei primi Apostoli, i quali, avendo vissuto con Gesù e dotati dei doni dello Spirito Santo, hanno annunciato il Cristo Salvatore con coraggio ed entusiasmo. “In nessun altro c’è salvezza” (At 4,12). Lo Spirito Santo, con il quale il Padre ha risuscitato Cristo dai morti, ravviva la medesima esperienza tra i fedeli (cfr. Gv 14,26). Il Cristo vive ed ama ancora tra di loro. “Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” (Gv 15,11). Di ciò i fedeli sono ben coscienti, e perciò essi trovano grande gioia nell’annunciare il Cristo. “I settantadue tornarono pieni di gioia” (Lc 10,17). “Guai a me se non annuncio il Vangelo” (1 Cor 9, 16).

***Missio ad gentes***

1. La Chiesa peregrinante per sua natura è missionaria, in quanto essa trae origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito, secondo la volontà salvifica universale di Dio Padre, che vuole che tutti siano salvati.[[10]](#footnote-10)

La Chiesa nel giorno della Pentecoste si manifestò pubblicamente alla moltitudine; ebbe allora inizio, tramite la predicazione, la diffusione del Vangelo tra le genti.[[11]](#footnote-11) Da qui nasce il fatto che *missio ad gentes* e evangelizzazione sono interscambiabili.

In concreto, con la *missio ad gentes* si intende comunemente significare quelle iniziative speciali, con cui gli annunciatori del Vangelo, inviati dalla Chiesa al mondo, svolgono il compito di predicare il Vangelo e di impiantare la Chiesa stessa in mezzo ai popoli e ai gruppi che ancora non credono in Cristo.[[12]](#footnote-12)

**Servizio della CEP**

1. “Il Buon Pastore, Cristo Gesù, ha conferito ai Vescovi, successori degli Apostoli e, in special modo al Vescovo di Roma, la missione di ammaestrare tutte le nazioni e di predicare il Vangelo ad ogni creatura perché fosse istituita la Chiesa, Popolo di Dio, e a tale scopo l'ufficio dei pastori di questo suo Popolo fosse realmente un servizio; e tale servizio nella Sacra Scrittura è chiamato significativamente «diaconia», cioè ministero”.[[13]](#footnote-13)

“La Curia romana è sorta per un solo fine: rendere sempre più efficace l'esercizio dell'ufficio universale di Pastore della Chiesa, che lo stesso Cristo ha affidato a Pietro ed ai suoi successori e che, di volta in volta, è cresciuto a dimensioni sempre più vaste”.[[14]](#footnote-14)

“Spetta alla Congregazione (CEP) di dirigere e coordinare in tutto il mondo l'opera stessa dell'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione missionaria”.[[15]](#footnote-15)

**Obiettivo Immediato della Plenaria**

1. In questa Plenaria si vuole riflettere, innanzitutto, sul rapporto tra coscienza ecclesiale e *Missio ad gentes* nelle giovani Chiese particolarmente ai sensi del documento *Ad Gentes*. A questo riguardo saranno presentate due relazioni, anche se si tratta di un’unica riflessione. Una intende presentare una visione panoramica della “Coscienza Ecclesiale per la missione” in varie giovani Chiese, mentre l’altra riguarda le “Attività Missionarie *ad gentes*”. Tale riflessione sarà avvalorata da una sorta di auto-valutazione proveniente dalle giovani Chiese sui due suddetti aspetti.

Tale riflessione o valutazione, in secondo luogo, può aiutare la Plenaria a determinare gli orientamenti con cui la CEP potrà offrire il suo più adeguato servizio alle Giovani Chiese.

**Questionario**

*Il presente Questionario può essere riempito in forma cartacea, come segue, oppure on line prendendolo dal seguente sito:* [*http://www.vatican.va/roman\_curia/congregations/cevang/index\_it.htm*](http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cevang/index_it.htm) *ed inviandolo all’indirizzo:* [*segreteria@propagandafide.va*](mailto:segreteria@propagandafide.va)

**Coscienza Ecclesiale**

Nome dell’Istituto religioso ……………….…………………………, (continente e nazione dove è presente)…………………………………….,data della fondazione …………………….

Quali sono le idee-motrici percepite nel documento *Ad Gentes* per le attività missionarie? In che modo l’impegno missionario e le attività evangelizzatrici dell’Istituto vengono guidati dal documento *Ad Gentes*?

|  |
| --- |
|  |

E’ da distinguere l’idea dalla capacità. Quest’ultima indica l’attitudine, la motivazione, l’entusiasmo, lo spirito d’iniziativa e di flessibilità, il senso di appartenenza, la mentalità progettuale, l’abilità organizzativa o di leadership, la sensibilità dei problemi e delle soluzioni, l’adattabilità di lavoro sotto pressione, l’adversity quotient (capacità di affrontare le difficoltà), la competenza relazionale nell’équipe, ecc.

Il **Questionario** pone delle domande sulla **coscienza missionaria** con cui ogni Istituto svolge l’attività missionaria *ad gentes*.

Gli elementi sono enumerati in modo da far emergere l’immagine reale attuale del proprio Istituto missionario.

1. Elencare le idee motrici percepite dal documento *Ad Gentes* (si prega di fornire una risposta descrittiva).

|  |
| --- |
|  |

*Le risposte alle questioni che seguono possono essere date attraverso una qualifica numerica da 0 a 5 (o niente, 1 povero, 2 no soddisfacente, 3 soddisfacente, 4 buono, 5 ottimo).*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 2. Capacità di mantenere il primato di Dio manifestato in Cristo (che garantisce l’unità degli uomini). | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 3. Capacità di animare/aumentare l’entusiasmo di far conoscere Cristo (ossia primo annuncio). | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 4. Coraggio di dare testimonianza. | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 5. Capacità di fare opzione per i poveri e bisognosi. | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 6. Capacità di dialogo (ecumenico, interreligioso, tra fede e cultura). | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 7. Capacità di rendere visibile la Chiesa nella società tramite testimonianze, solidarietà ed opere. | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 8. Capacità di vivere il senso autentico della comunità fraterna, dialogica, comunicativa (“piccolo gregge”) in una società (sia pluralistica, secolare o totalitaria - caso per caso). | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 9. Capacità di creare/mantenere buoni rapporti tra Chiesa e Stato. | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 10. Capacità di progettare e di mettere in atto la formazione alla missione (incluso quello di formare missionari per le altre chiese, *fidei donum* ecc.). | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 11. Capacità di collaborare con i Vescovi e il clero delle Chiese locali | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 12. Capacità di coltivare il senso del dovere di evangelizzare tra i membri. | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |
| 13. Capacità di promuovere e collaborare con le Pontefice Opere Missionarie. | |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | |

14. Altri

|  |
| --- |
|  |

***Missio ad Gentes***

Quali sono le attività missionarie *ad gentes*? Strutture e Programma, Risultati. Fattori interni: forza e debolezza. Fattori esterni: opportunità e minacce.

**1. Forza** (elementi positivi all’interno del proprio Istituto in favore della *Missio ad gentes*):

* 1. Quale è la struttura missionaria dell’Istituto, ad esempio: commissione, segretariato, o enti simili che pianificano e coordinano le attività di evangelizzazione?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Quali sono le attività che suscitano nella gente la simpatia per Gesù Cristo?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Quali sono le attività di evangelizzazione più efficaci che inducono la gente al catecumenato, in vista del battesimo?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Quali sono i luoghi e gli enti in cui si svolgono le attività di evangelizzazione: ad esempio: parrocchia, centri di ascolto, scuola, centri giovanili, radio, ospedale, strutture assistenziali, altro?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Quali sono i “media”, ad esempio: pubblicazioni, libri, volantini, sussidi audio-visivi, internet, ecc., a servizio dell’evangelizzazione locale?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Quali sono le testimonianze cristiane che l’Istituto concretamente offre alla società in favore dell’evangelizzazione: martiri, santi, figure edificanti di ecclesiastici e laici, ecc.?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Altri

|  |
| --- |
|  |

1. **Debolezza** (elementi interni che indeboliscono o impediscono la *missio ad gentes):*
   1. Quali sono le idee-motrici o le ideologie all’interno di codesto Istituto religioso che indeboliscono l’evangelizzazione?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Quali sono gli enti o i soggetti che distolgono o affievoliscono interesse o voglia di svolgere l’evangelizzazione?

|  |
| --- |
|  |

* 1. Altro

|  |
| --- |
|  |

1. **Opportunità** (fattori esterni che favoriscono un’evangelizzazione efficace) :
   1. Fattori derivanti dallo stato (ad esempio: legge, situazione politica, istituzioni governative).

|  |
| --- |
|  |

* 1. Fattori derivanti dalla società (ad esempio: qualche ente, gruppo, organizzazioni nongovernative locali o internazionali).

|  |
| --- |
|  |

* 1. Fattori derivanti dalla cultura (ad esempio: costumi, mentalità, mega trends).

|  |
| --- |
|  |

* 1. Altri fattori esterni.

|  |
| --- |
|  |

1. **Minacce** (fattori esterni che minacciano l’evangelizzazione e in che modo):
   1. Fattori derivanti dallo stato (ad esempio: legge, situazione politica attuale).

|  |
| --- |
|  |

* 1. Fattori derivanti dalla società (ad esempio: qualche ente, gruppo, associazione).

|  |
| --- |
|  |

* 1. Fattori derivanti dalla cultura (ad esempio: costumi, mentalità, mega trends).

|  |
| --- |
|  |

* 1. Altri

|  |
| --- |
|  |

**Servizio della CEP e delle PP.OO.MM.**

Quale è il rapporto tra l’Istituto religioso e la Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli? Quale rapporto con le PP.OO.MM.?

Esprimere luci ed ombre, suggerimenti al riguardo.

1. Cfr. *LG* 7: “[Il Figlio di Dio (…) comunicando in fatti il suo Spirito, costituisce misticamente come Suo Corpo i suoi fratelli, chiamati da tutte le genti”.

   *LG* 1: “la Chiesa in Cristo come sacramento, cioè segno e strumento dell’intima unione con Dio e dell’unità di tutto il genere umano”.

   *LG* 9 si riferisce alla Chiesa come “segno della redenzione di tutti (…) perché [la Chiesa] sia per tutti e per i singoli il sacramento visibile di questa unità salvifica”;

   *LG* 48, “Cristo (…) costituì il suo Corpo, che è la Chiesa, quale sacramento universale di Salvezza”. [↑](#footnote-ref-1)
2. Cfr. *AG* 2: “La Chiesa durante il suo pellegrinaggio sulla terra è per sua natura missionaria, in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine”. *LG* 2. [↑](#footnote-ref-2)
3. Cfr. 2 Cor 5,14: *Charitas Christi urget nos*. [↑](#footnote-ref-3)
4. *AG* 6: “Fine specifico di questa attività missionaria è la evangelizzazione e la fondazione della Chiesa in seno a quei popoli e gruppi umani in cui ancora non è radicata”. [↑](#footnote-ref-4)
5. Cfr. *LG* 16. [↑](#footnote-ref-5)
6. *AG* 10. [↑](#footnote-ref-6)
7. Cfr. *AG* 19. [↑](#footnote-ref-7)
8. Cfr. *AG* 20, 25. [↑](#footnote-ref-8)
9. Cfr. *AG* 7. [↑](#footnote-ref-9)
10. Cfr. *AG* 2. [↑](#footnote-ref-10)
11. Cfr. *AG* 4. [↑](#footnote-ref-11)
12. Cfr. *AG* 6. [↑](#footnote-ref-12)
13. *PB* 1. [↑](#footnote-ref-13)
14. *PB* 3. [↑](#footnote-ref-14)
15. *PB* 85. [↑](#footnote-ref-15)